

Adattare gli OPAC al Nuovo Soggettario

Ilde Menis, Università degli studi di Udine, Biblioteca di Economia e Giurisprudenza - ISKOI

relazione presentata al [4' incontro ISKO Italia](#) : Torino : 3 aprile 2009

- **Introduzione**
- **La terminologia**
 - La soggettazione ai tempi del Soggettario – I soggetti GRIS di Siena
 - Il Nuovo Soggettario
 - Un esempio di adeguamento: la scelta metodologica
 - Un esempio di adeguamento: la procedura
- **La sintassi**
 - Aleph Unimarc e il NS
 - Descrittori, stringhe, termini
 - L'authority dei soggetti
- **Conclusioni**
 - Previsioni e possibilità

Introduzione

Vorrei in questa sede portare brevemente l'esperienza (si può dire ai primi passi) di adeguamento al Nuovo Soggettario del catalogo della biblioteca di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli studi di Udine, compito che si sono poste anche altre strutture della nostra università (il catalogo è naturalmente unico) e che molti OPAC si troveranno ad affrontare entro breve. La struttura innovativa del Nuovo Soggettario, pensato come un thesaurus, comprende un vocabolario controllato, corredato di stringhe di soggetto esemplificative, e una rete di relazioni tra termini che ne fanno uno strumento distante dal Soggettario di Firenze: questo comporta che in futuro l'indicizzazione per soggetto (ma anche la ricerca da parte dell'utente finale) debba confrontarsi con un approccio abbastanza diverso all'analisi dei contenuti e all'attribuzione delle chiavi di recupero dell'informazione.

Sembrerebbe azzardato quindi parlare di adattamento al Nuovo Soggettario, non potendo includere così semplicemente tutta l'architettura di cui è composto nei cataloghi, tuttavia abbiamo ritenuto fosse comunque un passo importante iniziare almeno la revisione della terminologia, studiando le possibili soluzioni che ci permettano – in un prossimo auspicabile colloquio – di risparmiare un po' di fatica, offrendo nel contempo all'utenza almeno liste di soggetti svecchiate: l'applicativo Aleph permette la costruzione di liste di soggetto (nelle quali confluiscono insieme descrittori singoli e stringhe), e permette altresì la costruzione di voci di autorità con un limitato sistema di rinvii del tipo “vedi” – per altro a Udine non implementati – ma non permette la ricerca dei termini nella stringa, né la creazione di vere relazioni thesaurali non supportando di fatto ancora la sintassi del Nuovo Soggettario. Aleph soprattutto non permette la navigabilità fra termini di thesaurus e notizie bibliografiche (problema comune a moltissimi applicativi, diremo poi di uno dei pochi esempi – forse l'unico in Italia - compiuti in questo senso nell'OPAC della biblioteca Mario Rostoni della LIUC di Castellanza).

In attesa che la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze sviluppi il dialogo con i sistemi informatizzati di catalogazione più diffusi, a Udine (dove utilizziamo dagli anni Novanta l'applicativo Aleph) stiamo quindi cercando almeno di adeguare la terminologia in molti casi obsoleta delle liste di soggetto, ben consci del limite dato dall'impossibilità dell'uso corretto della

sintassi del Nuovo Soggettario che rende di fatto molto difficile operare una revisione corretta delle stringhe.

La terminologia¹

La soggettazione ai tempi del Soggettario – I soggetti GRIS di Siena

Inizialmente l'indicizzazione per soggetto presso la nostra biblioteca si è basata soprattutto sul Soggettario di Firenze, con una forte personalizzazione delle scelte terminologiche (ovvero con molti termini provenienti dal linguaggio naturale) là dove si percepiva la necessità dell'utenza di recuperare i documenti a partire dall'argomento, per il quale la terminologia soprattutto in ambito economico/finanziario non era coperta in maniera conforme alle esigenze (si pensi ad argomenti come il marketing e tutte le sue applicazioni, i derivati finanziari, le tipologie di istituti finanziari e di servizi connessi). Quando è stato possibile usare il Web e confrontare le scelte di indicizzazione di altre biblioteche per gli stessi documenti si è scelta come riferimento principale l'università di Siena, che aveva implementato un campo apposito "Soggetto GRIS"², dal quale sono stati attinti svariati termini di indicizzazione. Per molti anni la nostra è stata l'unica biblioteca ad attribuire voci di soggetto ai documenti. Il campo soggetto implementato a Udine è il 610 dell'Unimarc "soggetto non controllato" che ci ha permesso di acquisire termini di varia provenienza da usare come descrittori e nelle stringhe. Questo ha comportato negli anni una proliferazione "non controllata" appunto di stringhe e descrittori talvolta ridondanti (avevamo *Imprese-Gestione*, ma anche *Aziende-Gestione*, voci entrambe accettate nel Soggettario di Firenze), inesatti, o che spesso sconfinavano nella "parola chiave". Talvolta abbiamo anticipato i tempi, come nel caso del termine *Marketing* e devo dire che l'acquisizione della terminologia (e delle stringhe) GRIS ci rende oggi più semplice il lavoro di bonifica rispetto ad altri, visto che il Nuovo Soggettario ha accolto – pur adattandoli – i principi della Guida GRIS.

Che di pulizia ci fosse bisogno, in queste liste di soggetto piuttosto personalizzate ci si è resi conto soprattutto con lo sviluppo informatico che obbligava al confronto con le scelte catalografiche di BNI, BNCF, Siena. Il divenire (nel 1999) biblioteca di riferimento per la Facoltà di Giurisprudenza ci impose fin da subito la scelta di usare descrittori conformi almeno alle scelte di BNI, ma occorre considerare che ci trovavamo di fronte a problemi di meno difficile risoluzione rispetto a quanto accadeva con le materie economico-finanziarie.

Il resto dell'Ateneo nel frattempo aveva soprattutto importato soggetti da BNCF (usando sempre il campo 610), e dalla Library of Congress, le cui stringhe di soggetto erano state scomposte in parole chiave sistemate in campi locali ETH recuperabili solo per parola in tutti i campi. Il polo medico ha fatto successivamente implementare un campo locale 609 contenente "soggetti di medicina" in inglese solitamente importati da basi esterne: questi sono recuperabili sia per scorrimento liste (differenziate dalle liste per soggetto tradizionali) che per ricerca per parole. In realtà le varie biblioteche dell'Ateneo hanno seguito strade diverse (e difformi) senza che ci fosse omogeneità nelle scelte (e senza che queste venissero mai dichiarate, con notevole disagio dell'utenza): l'attuale presenza di un gruppo di lavoro di catalogatori esperti e di un gruppo di lavoro sui servizi al pubblico dovrebbe – almeno nelle intenzioni – favorire scelte univoche (si sta pensando a una revisione dell'OPAC web dove almeno siano esplicitate le diverse modalità di indicizzazione e conseguentemente i diversi tipi di ricerca possibili).

1 Su alcune importanti implicazioni relative al rapporto tra terminologia e accesso all'informazione cfr. Pulitano, Donatella. *La terminologia: un capitale da non sottovalutare*. In *AIDAinformazioni*, anno 26 gennaio-giugno (1/2 2008) <http://www.aidainformazioni.it/pub/pulitano122008.pdf>

2 Si è naturalmente considerato il lavoro del: GRIS. Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto. *Guida all'indicizzazione per soggetto*. Roma: AIB, 1996

Il Nuovo Soggettario

All'apparire del Nuovo Soggettario dunque presso la nostra biblioteca (per tacere del catalogo generale) la situazione era ancora piuttosto composita: soggetti del Soggettario di Firenze e della BNI, soggetti GRIS e soggetti "personalizzati". Da tempo mi occupo dell'indicizzazione per soggetto e pur percependo l'inadeguatezza (più in termini di copertura) terminologica per campi del sapere come quello economico (e in particolare finanziario), ho deciso che era venuto il tempo di dare una ripulita alle liste e di correggere alcuni descrittori, anche in vista di un futuro auspicabile dialogo con il Nuovo Soggettario. Dialogo che comporterà una revisione molto approfondita dei criteri di indicizzazione³ (basata su analisi categoriale e di ruoli) e di ricerca (da sistemi pre-coordinati a sistemi in certo modo post-coordinati). Questa decisione è stata condivisa anche dalla biblioteca del Polo umanistico che sta procedendo ad un analogo lavoro. Resteranno al momento escluse l'area scientifica, che non usa l'indicizzazione per soggetto, e l'area medica che ha scelto l'importazione dei "soggetti" in inglese.

Un esempio di adeguamento: la scelta metodologica

La riflessione di partenza è stata posta in termini quantitativi e qualitativi rispetto alla terminologia da adeguare. Cosa cambiare e quanto cambiare? Operare delle scelte metodiche (ad esempio, concentrandosi su un gruppo di termini affini, su un argomento specifico) o intervenire via via che si incontravano termini obsoleti, o errati, andando di conseguenza a intervenire sulle stringhe? Credo che un lavoro di bonifica⁴ dovrebbe prevedere una certa sistematicità, tuttavia non è raro che manchino soprattutto le risorse umane da dedicare a tali attività e se quelle che ci sono devono fare anche molto altro, è inevitabile compiere scelte che sposino necessità a soluzioni estremamente pratiche.

3 Un contributo significativo per capire le implicazioni sull'indicizzazione del Nuovo Soggettario è contenuto nell'articolo a firma di Ballestra, Laura. *L'indicizzazione semantica al tempo del Web: a colloquio con Vanda Broughton, una delle maggiori esperte di classificazioni a faccette*. In *Biblioteche oggi*, 2/2008, p. 57-62

4 Per uno sguardo generale alle bonifiche catalografiche cfr. Turbanti, Simona. *La bonifica del catalogo e il controllo di qualità: strumenti, tempi, strategie*. In *Bollettino AIB*, 4/2007, p. 451-459

Un esempio di adeguamento: la procedura

Ho scelto quindi di adeguare la terminologia nel caso di descrittori o di stringhe non complesse dove non si rendesse necessario l'uso della nuova sintassi (cfr. esempi della tabella 1).

Ho cominciato così a compilare un semplice prospetto su tre colonne adiacenti: nella prima segno le voci di soggetto presenti nelle nostre liste; nella seconda, in corrispondenza del termine, le fonti (Soggettario 1956+liste, BNI, GRIS, nessuna fonte); nella terza colonna infine, la proposta del Nuovo Soggettario.

SOGGETTI USATI A UDINE	FONTE dei soggetti	NUOVO SOGGETTARIO
Opzioni (Borsa)		Contratti di borsa
Strumenti finanziari derivati	Soggetto GRIS Siena	Derivati (Strumenti finanziari)
Banche d'investimento		Banche-Investimenti
Diritti dell'uomo	Soggettario	Diritti umani
Elaboratori elettronici	Soggettario	Elaboratori
Simulazione (Informatica)	Per analogia col Soggettario che ha Simulazione (Matematica)	Simulazione (Elaborazione elettronica)
Organizzazioni senza scopo di lucro	BNCF	Enti senza scopo di lucro
Persona (Diritto)	Soggettario	Persona-Diritto
Libera concorrenza	Soggettario	Concorrenza
Contratto turistico		Contratti turistici
Indennità di fine rapporto	Soggettario (aggiornamenti)	Trattamento di fine rapporto
Borsa valori	Soggettario Borse Soggetto GRIS Siena: Borsa valori	Borse

TABELLA 1

Di fronte a mutamenti semplici che riguardino descrittori o stringhe non complesse (plurale per singolare, o scelta di un termine rispetto ad un altro laddove prima entrambi erano accettati, come nel caso Aziende/Imprese) con Aleph la correzione delle intestazioni è abbastanza semplice, viene eseguita sulle stesse liste e non implica la correzione manuale record per record. Naturalmente se questi termini sono presenti in stringhe diverse non potrò limitarmi ad una correzione automatica e generica (posso cioè decidere che tutte le stringhe Aziende - Gestione diventino Imprese - Gestione, ma è chiaro che poi dovrò procedere in modo più cauto se comincio ad avere stringhe più articolate, dove il mutamento potrebbe non riguardare più solo la terminologia!). Fra l'altro, se l'operazione risulta facile per termini come Organizzazioni senza scopo di lucro che "diventano" **Enti senza scopo di lucro** o Diritti dell'uomo portati a **Diritti umani**, e se Strumenti finanziari derivati (soggetto GRIS) viene mutato dal Nuovo Soggettario in **Derivati (Strumenti finanziari)**, vi sono casi di fronte ai quali c'è qualche ulteriore perplessità che rende necessari diversi approfondimenti.

E' il caso ad esempio delle Opzioni, un tipo di contratto finanziario che ora sembra doversi indicizzare con **Contratti di borsa**, ma che di fatto rappresenta uno strumento a sè stante. Siena ha ancora la forma Opzioni <finanza> mentre Udine ha mantenuto per ora il (brutto) Opzioni (Borsa).

Contratti a premio, soggetto GRIS che Udine ha inglobato, non compare né nelle liste del Soggettario né come termine di thesaurus del Nuovo Soggettario, pur riguardando contratti finanziari ben precisi (compravendita titoli a una data futura prefissata per un certo prezzo subordinata alla facoltà – per chi ha pagato – di recedere dal contratto abbandonando il premio) distinti dai **Contratti a termine** (impegno a comprare a una data futura merce o attività

finanziarie a un prezzo prefissato per eliminare i rischi di oscillazione). Il Nuovo Soggettario esclude i primi a favore dei secondi.

Per capire il lavoro di adeguamento è utile e significativa la tabella 2 di seguito riprodotta, che mette a confronto le fonti principali per le nostre liste (Soggettario di Firenze, Nuovo Soggettario, Siena) con le liste di soggetto dell'ateneo di Udine.

L'esempio di seguito presentato è relativo alla terminologia impiegata per le banche (non si considerano qui descrittori o stringhe contenenti questi termini, l'esemplificazione è già significativa anche così ridotta).

In verdino la terminologia usata dal vecchio Soggettario da Siena e da Udine, in azzurro carico quella in comune tra Siena e Udine e in fucsia quella adottata dal Nuovo Soggettario.

Notiamo subito ad esempio che termini come *Banca commerciale italiana*, *Banca d'Italia* e *Banca mondiale* non vengono inseriti nel Thesaurus, dovendosi probabilmente trattare come nomi di singoli istituti e non come una tipologia di essi. Tuttavia colpisce la compresenza di *Banche centrali* e *Banche di emissione*, fondamentalmente oggi coincidenti (la differenza sta che con *Banche di emissione* accanto alle *Banche centrali* venivano ricomprese il Banco di Napoli, quello di Sicilia e quello di Sardegna, oggi le operazioni di emissione sono riservate appunto alle *Banche centrali*).

La scelta del plurale nel Thesaurus del Nuovo Soggettario indica proprio il criterio della numerabilità concettuale di taluni termini, anche se forse potevano trovare accoglienza le *Banche di credito agrario* (presenti nel Soggettario del 1956 e a Siena e non necessariamente coincidenti con le *Banche di credito cooperativo*) così come le *Banche popolari* la cui assenza non appare proprio giustificata (la recente riforma del sistema bancario stabilisce infatti che le banche italiane vengano suddivise in *Banche di credito ordinario* e *Banche cooperative*, a loro volta suddivise in *Banche di credito cooperativo* e, appunto, in *Banche popolari*). Il Nuovo Soggettario è naturalmente un organismo complesso e in evoluzione continua, quindi è probabile che parte della terminologia oggi non presente, venga adottata in un prossimo ampliamento. Ce lo auguriamo soprattutto per le materie scientifiche. Questa certezza da un lato ci spinge a operare una scelta sempre più attenta della terminologia impiegata per i descrittori, consci che alcune lacune saranno senza dubbio colmate in un prossimo futuro, e dall'altro a non abbandonare l'opera attendendo un completamente definitivo che non ci sarà mai anche per l'evoluzione del mondo e delle parole che lo rappresentano⁵.

5 Sui rapporti tra terminologia e thesauri cfr. Kister, L., Jacquey, E., Gaiffe, B. *Repérage de la référence à partir du thesaurus de la terminologie et de la sémantique lexicale*. In *AIDAinformazioni*, anno 26 gennaio-giugno, 1-2/2008. <http://www.aidainformazioni.it/pub/kister-jacquey-gaiffe122008.pdf>

Lettura di grande interesse per comprendere bene la genesi e lo sviluppo del thesaurus applicato alle collezioni da indicizzare è il testo di Broughton, Vanda. *Costruire thesauri*. Milano: Bibliografica, 2008.

TABELLA 2

SOGGETTARIO + liste	NUOVO SOGGETTARIO	Siena	Udine
		Banca agricola	Banca
		Banca cattolica del Veneto	Banca cattolica del Veneto
		Banca centrale europea	Banca centrale europea
Banca commerciale italiana		Banca commerciale italiana	Banca commerciale italiana
		Banca dei regolamenti internazionali	Banca dei regolamenti internazionali
			Banca di Calabria
			Banca di credito cooperativo di Cambiano
			Banca di credito cooperativo di Pontassieve
			Banca di credito cooperativo di Roma
			Banca di Francia
Banca d'Italia		Banca d'Italia	Banca d'Italia
		Banca etica	Banca etica
		Banca europea per gli investimenti	
		Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	
		Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	
		Banca italiana di sconto	Banca italiana di sconto
Banca mondiale		Banca mondiale	Banca mondiale
		Banca nazionale del lavoro	Banca nazionale del lavoro
		Banca per le importazioni e le esportazioni	Banca per le importazioni e le esportazioni
			Banca popolare briantea
			Banca popolare di Torre del Greco
			Banca popolare di Verona
			Banca popolare udinese
			Banca popolare vicentina
			Banca Romana
Banche	Banche	Banche	Banche
Banche agricole			
Banche cattoliche	Banche cattoliche		
	Banche centrali	Banche centrali	Banche centrali
Banche commerciali		Banche commerciali	Banche commerciali
Banche cooperative	Banche cooperative	Banche cooperative	Banche cooperative
Banche della riserva federale	Banche della riserva federale		
Banche di credito agrario		Banche di credito agrario	
	Banche di credito cooperativo	Banche di credito cooperativo	Banche di credito cooperativo
Banche di credito fondiario			
			Banche di credito industriale
	Banche di credito mobiliare	Banche di credito mobiliare	
Banche di deposito		Banche di deposito	Banche di credito ordinario
Banche di diritto pubblico		Banche di diritto pubblico	Banche di deposito
			Banche di diritto pubblico
Banche di emissione	Banche di emissione	Banche di emissione	Banche di emissione
Banche di interesse nazionale	Banche di interesse nazionale		Banche di interesse nazionale
			Banche d'investimento
		Banche di investimento internazionale	
Banche di sviluppo	Banche di sviluppo	Banche di sviluppo	
		Banche e compagnie di assicurazione	Banche e compagnie di assicurazione
			Banche e imprese
Banche e bilancia dei pagamenti			
Banche e borse			
Banche e inflazione			
Banche e programmazione economica regionale			
	Banche estere	Banche estere	
		Banche etiche	
Banche internazionali		Banche internazionali	Banche internazionali
Banche italiane all'estero			
Banche locali	Banche locali	Banche locali	Banche locali
Banche multinazionali	Banche multinazionali	Banche multinazionali	Banche multinazionali
Banche parastatali		Banche parastatali	
Banche popolari		Banche popolari	Banche popolari

La sintassi

Aleph, Unimarc e il Nuovo Soggettario

Un discorso a parte merita la sintassi del Nuovo Soggettario, totalmente subordinata nella sua applicazione ai sistemi di automazione dei cataloghi. Se sembra ci siano applicazioni in grado di acquisirla in tempi relativamente brevi, ve n'è altri (e Aleph tra questi) al momento totalmente incapaci di supportare la rete di relazioni tra lista dei termini usati come descrittori e lista delle stringhe.

In realtà, proprio per la sua vocazione thesaurale, il Nuovo Soggettario contiene pochi esempi di stringhe di soggetto, benché la Guida insegni a costruirle. Su questo si basa la riflessione fondamentale degli OPAC che desiderano adeguarsi al Nuovo Soggettario e che dovrebbero nel contempo mantenere questa struttura continuando a indicizzare i documenti con stringhe il più possibile coesive di termini navigabili in modo indipendente, recependo la struttura gerarchica dei termini di indicizzazione, collegati alle notizie bibliografiche. L'esempio più completo e funzionante di thesaurus applicato a un OPAC è senza dubbio quello della Biblioteca "Mario Rostoni" di Castellanza⁶.

Udine, Siena, ma anche BNCF si trovano a poter gestire stringhe nelle quali i termini non sono navigabili (benché recuperabili attraverso una ricerca per parole nel campo soggetto, ovvero nella stringa). Si vede qualche tentativo di adottare il Nuovo Soggettario almeno nella terminologia e nella sintassi, ma il metodo di ricerca non cambia. Anche BNCF per il momento gestisce unicamente liste di stringhe e descrittori in un unico ordine alfabetico (salva sempre la possibilità di recuperare il singolo termine attraverso una ricerca per parole nel campo soggetto).

Es. BNCF

Cultura [e] Politica - Stati Uniti d'America - Atteggiamento [degli] Europei - 1990-2002

che è così strutturato in unimarcxml (i connettivi restano però all'interno dei descrittori)

```
<df t="610" i1="0" i2="">
  <sf c="a">Cultura [e] Politica</sf>
  <sf c="a">Stati Uniti d'America</sf>
  <sf c="a">Atteggiamento [degli] Europei</sf>
  <sf c="a">1990-2002</sf>
  <sf c="3">CFIC173979</sf>
```

Es. Siena

Banche - e - Compagnie di assicurazione

che nella struttura Unimarc è così strutturato (con i connettivi in sottocampi a sé stanti che dovrebbero permettere la creazione di apposite liste di esclusione)

```
609 $a Banche
    $a e
    $a Compagnie di assicurazione
```

L'adeguamento terminologico non dovrebbe prescindere dalla sintassi ma per recepire la sintassi occorre costruire le stringhe partendo da nuovi punti di osservazione. Posso decidere di "rinnovare" un termine, sotto il profilo informatico non mi costerà molto (e questa operazione potrà essere

⁶ Cfr. Cavalieri, Piero e Venuti, Luisa. *Il Thesaurus di economia e scienze sociali della Biblioteca Rostoni e SKOS*. Relazione tenuta in occasione del seminario *I thesauri tra cataloghi e Web*. Firenze, Istituto degli innocenti, 6 febbraio 2009. Cfr. <http://www.iskoi.org/doc/thesauri4.htm>

l'occasione di una verifica dell'uso di quel termine anche in relazione all'opera indicizzata), mentre l'adeguamento della sintassi comporta una revisione completa che deve ripartire dal documento: qui è difficile poter mettere in azione automatismi se prima non si controlla esattamente che cosa indicava la vecchia stringa.

Una scelta sinceramente poco condivisibile è anche quella di “preparare” le stringhe alla nuova sintassi senza adeguarle alla terminologia del Nuovo Soggettario, così che a Siena troviamo stringhe di soggetto di questo tipo:

Marketing - Impiego di - Internet <rete di elaboratori>

La soluzione da adottarsi sembra quindi quella di procedere “da ora in poi”, mancando al momento la possibilità di recuperare tutto il pregresso. Un po' di sacrificio tuttavia è inevitabile e personalmente sacrificerei la quantità a scapito di una qualità che alla fine ripaga sempre. Mantenere stringhe diverse o descrittori diversi per uno stesso concetto (un po' come mantenere classificazioni diverse quando poi usiamo la classificazione anche per la collocazione) può creare nell'utente legittimi dubbi e spinge nella direzione dell'uso della parola-chiave (che va sempre bene) piuttosto che nell'apprendimento di un criterio di ricerca.

Descrittori, stringhe, termini

Si inserisce a questo punto una breve riflessione sull'impossibilità, con l'attuale sistema, di navigare tra i termini delle stringhe usati come descrittori. Possiamo – come attualmente fa anche BNCF – creare stringhe di soggetti secondo le regole della sintassi del Nuovo Soggettario ma esse resteranno rigide, “bloccate” e ricercabili solo per scorrimento liste, mentre i singoli termini saranno recuperabili attraverso la ricerca per parola chiave (con un percorso di questo genere: parola chiave nel soggetto ↗ lista dei record che contengono il soggetto entro il quale è contenuta la parola cercata ↗ visualizzazione del record scelto contenente il soggetto (BNCF) ↗ lista scorrimento stringhe a partire dalla stringa cliccata (Aleph). Su BNCF quindi questo percorso si interrompe alla visualizzazione del record scelto, per vedere una lista di soggetti che parta dalla stringa recuperata devo riformulare la richiesta

L'authority dei soggetti

Udine dal canto suo ha una difficoltà aggiuntiva dovuta alla scelta di riportare nel catalogo informatizzato la forma grafica delle stringhe prevista dal Soggettario di Firenze. Inoltre, nel passaggio dalla versione 300 alla versione 500 di Aleph le stringhe sono state immesse in un unico sottocampo \$a del 610.

Il nostro primo lavoro sarà quello di distribuire i termini delle stringhe in tanti sottocampi \$a quanti sono appunto i termini di ogni stringa (come ha cominciato a fare l'università di Siena). Quello successivo sarebbe di usare i corretti sottocampi a seconda che il termine sia un termine generico, un nome proprio, un luogo così come previsto dallo standard Unimarc (per esempio come nell'OPAC dell'Università di Padova).

Unimarc consente la creazione di liste di autorità anche per le voci di soggetto. In realtà però andiamo sempre a creare liste di autorità di stringhe e descrittori e non di termini.

L'unica relazione possibile in questi elenchi consiste nell'indicazione della forma scartata, il “vedi” che è abbastanza restrittiva (per un esempio, cfr. le liste di soggetto dell'OPAC ENEA).

Al momento non sono possibili (ma dovrebbero essere previste) relazioni di tipo thesaurale. Confidiamo nello sviluppo in questo senso anche per il nostro applicativo.

Conclusioni

Previsioni e possibilità

La partecipazione al rilevamento degli [OPAC semantici](#) ha mostrato un panorama non totalmente negativo in relazione alla possibilità che sistemi anche molto diversi possano acquisire la struttura a thesaurus del Nuovo Soggettario. Alcune realtà sono già organizzate in questo senso, come la già citata biblioteca Rostoni di Castellanza, ma possiamo ricordare anche l'OPAC del Goethe Institut il quale contiene al suo interno una struttura a thesaurus che si avvia "automaticamente" ad ogni ricerca.

C'è un preciso impegno da parte della Bibliografia Nazionale Italiana a garantire il controllo della coerenza formale dei punti di accesso e da parte della Biblioteca nazionale centrale di Firenze a studiare in cooperazione con altri istituti la possibilità di far dialogare i vari OPAC con il Nuovo Soggettario. Tuttavia, è sicuramente compito di ciascuna istituzione studiare le nuove metodologie di indicizzazione, confrontare le scelte terminologiche (segnalando anche le eventuali lacune o perplessità al gruppo di lavoro appositamente istituito⁷) preparando quindi il terreno all'adeguamento dei nostri cataloghi al nuovo strumento.

Bibliografia generale

Biblioteca nazionale centrale di Firenze. *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Prototipo del thesaurus*. Con CD-ROM. Milano: Bibliografica, 2006.

Lucarelli, Anna. *Authority control semantico e nuovo Soggettario*.
http://www.sba.unifi.it/ac/relazioni/lucarelli_ita.pdf

Gnoli, Claudio. *La biblioteca semantica. Tecniche e metodi per applicare l'organizzazione della conoscenza alla gestione dei servizi*. Milano: Bibliografica, 2007.

⁷ <http://www.bncf.firenze.sbn.it/progetti/Nuovo%20Soggettario/>